

*Residency Num. 3***MATTEO MESSORI**

curatorial support by Ilaria Sponda

25.07.2023 - 10.09.2023

Studio visits on appointment

Italiano

Siamo lieti di presentare la terza edizione di una serie di residenze artistiche che si svolgeranno all'interno delle mura della galleria. L'obiettivo per questa iniziativa è di creare un ambiente di scambio tra artista, galleria e territorio.

Matteo Messori (1993, Reggio Emilia, Italia) è un artista multidisciplinare che lavora tra pittura, scultura, video e installazione. Il periodo di residenza presso la Galleria Ramo vedrà Messori elaborare e produrre un nuovo corpo di lavoro in fieri: un'installazione di una crisalide che si trasforma in un'antiforma, o una forma in sé.

Per metafore Messori indaga l'umano in modo velatamente autobiografico. Gli attaccamenti emotivi alle proprie forme, alle proprie relazioni, ai propri averi sono per l'artista parte di una condizione temporanea in trasformazione del divenire dell'Essere. Il sonno in cui l'uomo è immerso a livello di coscienza e consapevolezza è solamente il sonno della Crisalide che attende il giorno della trasformazione senza però esserne cosciente e si tormenta, non credendo al cambiamento che lo aspetta, sentendolo, tragicamente, come la fine del mondo.

Un'opera installativa di una crisalide in forma incompiuta, realizzata con tessuti di scarto provenienti da case di moda e industrie mediche, è il fulcro della ricerca di Messori per il periodo di residenza. Arte e impresa trovano un punto d'incontro in un lavoro che affronta temi di consapevolezza ed ecologia non solo ambientale ma anche umana. L'artista si appropria di un processo produttivo - quello di industrie altamente inquinanti come quelle della moda e del settore medico - e non solo ridà vita a ciò che altrimenti sarebbe un rifiuto, ma dà valore a frammenti di alta tecnica manuale, archivi altrimenti perduti dell'eccellenza del Made in Italy. Crisi ecologica e interrelazione non sono mai state così strettamente collegate come oggi.

Ilaria Sponda è una curatrice e ricercatrice interdipendente. Dopo aver trascorso due anni tra Dublino e Lisbona ora vive e lavora a Milano. Ha conseguito una laurea in Arti, spettacolo ed eventi culturali (IULM, Milano) e un master in Culture Studies (UCP, Lisbona). La sua ricerca curatoriale mira a svelare i contesti di produzione e circolazione dell'arte. All'interno di queste premesse, cerca di decostruire la curatela contemporanea verso una mediazione critica dell'arte e della sua comprensione attraverso la "frizione" come metodologia. Ha pubblicato su riviste fisiche e online, tra cui Coeval Magazine, Crisp Magazin, Textur, Contemporary Lynx, L'Essenziale Studio, Zero, Over Journal, Lampon, C4 Journal, Trigger, Phroom, The Light Observer, Umbigo e Foto Femme United. Attualmente è ricercatrice curatrice presso ViaFarini.

We are pleased to share third edition of a series of artistic residences that will take place within the gallery walls. Our goal for this initiative is to create an environment for exchanges between artist, gallery and territory.

From 27.07 until 08.09.23 Matteo Messori is taking over the gallery and inhabiting it as his studio, supported by curator and researcher Ilaria Sponda. The artist and curator are going to work closely and open up the space for studio visits under invitations. The artist and curator are going to work closely and open up the space for studio visits under invitations.

Matteo Messori (1993, Reggio Emilia, Italy) is a multidisciplinary artist working across painting, sculpture, video and installation. The residency period will see Messori elaborating and producing a new body of work in fieri: an installation of a chrysalis transforming into an antiform, or a form per se.

For Messori, emotional attachments to one's forms, relationships, and possessions are nothing more than part of a transforming temporary condition of the becoming of Being. The sleep in which humans are immersed at the level of consciousness and awareness is merely the sleep of the chrysalis which awaits the day of transformation but is not aware of it and is tormented, not realising the change taking place and feeling it as the end of life.

An installation work of a chrysalis in unfinished form using deadstock fabrics from fashion houses and medical industries is the core of Messori research for the residency period. Art and enterprise find a meeting point in a work that deals with issues of awareness and ecology that are not only environmental but also human. The artist takes over a production process - that of a highly polluting industry such as fashion - and not only breathes life back into what would otherwise be waste but also gives value to fragments of high manual technique, otherwise lost archives of Made in Italy excellence. Ecological and interrelational crises have never been so closely linked as they are nowadays.

Ilaria Sponda is an interdependent curator and researcher. After spending two years between Dublin and Lisbon, she is now based in Milan. She holds a BA in Arts, Media and Cultural Events (IULM, Milan) and a MA in Culture Studies (UCP, Lisbon). Her curatorial research aims to unveil contexts of production and circulation of art. Within these premises, she looks to deconstruct contemporary curating towards a critical mediation of art and its understanding through "friction" as a methodology. She has published in physical and online magazines, including Coeval Magazine, Crisp Magazin, Textur, Contemporary Lynx, L'Essenziale Studio, Zero, Over Journal, Lampon, C4 Journal, Trigger, Phroom, The Light Observer, Umbigo and Foto Femme United. She is currently Researcher Curator at ViaFarini.